

Un'area di rappresentanza durante il summit

Una vetrina internazionale per i centri scientifici del Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Rafforzare la visibilità internazionale del sistema regionale degli enti scientifici, accademici e di trasferimento tecnologico. Per il Friuli Venezia Giulia, il Forum Mondiale G8-Unesco sull'educazione, innovazione e ricerca - in programma dal 10 al 12 maggio a Trieste - si presenta come un'occasione per mettere in mostra i suoi fiori all'occhiello.

Durante il Forum, numerosi enti scientifici ed accademici parteciperanno con vari stand in un'apposita area di esibizione allestita all'interno della Stazione Marittima di Trieste, mentre altri interverranno con vari contributi nelle sessioni. Dieci i partecipanti del Friuli Venezia Giulia alla mostra scientifica prevista durante il Forum: l'Accademia delle scienze per il mondo in via di sviluppo Twas, il parco scientifico triestino AREA Science Park, il Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia Icggeb, il Centro per

la Scienza e l'Alta Tecnologia Ics-Unido, la Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale Ogs, il Laboratorio Elettra Sincrotrone, l'Università di Trieste assieme al suo Consorzio per la Fisica, l'Università di Udine e infine il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam-Ictp.

La maggior parte delle istituzioni scientifiche presenteranno dei video istituzionali o che illustrano le collaborazioni già esistenti con i paesi africani, come ad esempio l'Università di Trieste con un filmato sulle attività dell'Ateneo in Africa. L'OGS esibirà inoltre un minielicottero giallo utilizzato per le rilevazioni meteorologiche, Sincrotrone mostrerà un plastico dell'anello di luce ed un video di una visita virtuale all'interno del laboratorio Elettra, mentre l'Icggeb presenterà le sue numerose attività ed diversi progetti di ricerca in vari continenti.

L'Università di Udine presenterà inoltre alcune iniziative concrete legate allo sviluppo sostenibile, come per esempio programmi di sicurezza sul lavoro realizzati in collaborazione con l'Inail. Una particolarità - negli stand sarà possibile inoltre consultare la più grande enciclopedia on-line sullo sviluppo sostenibile Eolss «Encyclopedia of Life Support Systems» e saranno esposti rari dizionari africani. «Il Forum rappresenterà un'occasione molto proficua per stabilire nuovi contatti ed instaurare nuove collaborazioni» nota il presidente Sincrotrone, Carlo Rizzuto. «Non a caso - nota Rizzuto - Sincrotrone Trieste è stato coinvolto fin dall'inizio nel progetto per la realizzazione del Forum, partecipando anche all'individuazione degli argomenti che saranno discussi nelle tre giornate dell'evento». Per il rettore della Scuola Internazionale di Studi Avanzati Sissa Stefano Fantoni, che

interverrà al Forum come delegato della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane Crui, «il fatto che questa manifestazione si svolga a Trieste rappresenta un riconoscimento dell'alto livello di internazionalità del mondo

scientifico del nostro territorio». «L'evento - nota Fantoni - assume poi un'importanza particolare visto che sposta l'interesse verso i paesi africani». Anche per il rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, il Forum si presenta come un'opportunità di ampio respiro di scambio di informazioni e di aggiornamento. Per l'Ateneo giuliano che parteciperà con vari relatori ed uno spazio espositivo al Forum, l'evento è un'occasione per confrontarsi con colleghi di 60 paesi del mondo e di vari enti internazionali. Il tutto «valorizzando non solo i temi scientifici e legati allo sviluppo sostenibile, ma anche quelli legati alla formazione sul piano dei valori, alla solidarietà».

Gabriela Preda



Il Nobel per la fisica Rubbia (sopra) e Rizzuto del Sincrotrone